

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (44)

Cronaca locale e spicciola di guerra (2)

28 Luglio

Le percosse e le vendette si moltiplicano: la cosa si rende sempre più seria. Il Podestà stesso è invitato a lasciare il suo posto. I Capi banda sono due reduci dalla galera rilasciati proprio all'indomani del crollo di Mussolini. Ambedue non fanno mistero delle loro idee comuniste. Oggi sono stati sparati i primi colpi di rivoltella dai Carabinieri contro due che percossero uno dei tanti indiziati fascisti. Uno fu ferito ad una gamba, l'altro ad una spalla. Altro ancora fu ferito in un'osteria del paese pure ad una spalla. La cittadinanza che aveva esultato per la caduta del Fascismo ed anche, se si vuole poco caritatevolmente, delle piccole lezioni date a chi tante ne aveva fatte, cominciò a dimostrare il suo biasimo per il prolungarsi della scena specialmente per il carattere delle persecuzioni: i protagonisti erano invisibili alla cittadinanza. Tanto che sebbene avessero ottenuto il permesso d'inscenare una dimostrazione il martedì mattina, questa non ebbe luogo perché pochissimi vollero parteciparvi. Fu un vero aborto. Fu portato solamente in giro un gagliardetto "Vessillo" del Fascio con alcuni ragazzacci che lo seguivano. Ma per brevissimo tratto. La Sede del Fascio, sfondata la porta, fu invasa ed i mobili devastati. S'intende consenziente tacitamente la forza pubblica.

Nell'anno 1922 fu consenziente a favore dei Fascisti: nel 1943 fu consenziente a danno dei medesimi. Il sottoscritto chiamò nel suo studio uno dei cappocci: certo Donelli Fiorello Perito Agronomo: giovane col quale mi ero sempre mantenuto in buoni rapporti prestandogli anche libri istruttivi. Gli raccomandai paternamente di avere giudizio, di non trascendere e lo invitai a finirla colla violenza rammentandogli che l'odio genera odio. Gli raccomandai in modo particolare di risparmiare il R. Podestà. Mi diede garanzia, almeno da parte sua. Gli prospettai pure il pericolo di altro arresto.

29 Luglio

Questa mattina si è sparsa la voce che è stato segato ed atterrato un traliccio in ferro della linea ad alta tensione che alimenta le Ferrovie dello Stato. Il caso dell'inverno scorso si è ripetuto alla lettera. Le autorità di Reggio si preoccupano dell'andamento delle cose di S. Ilario e decidono di porre freno risoluto. Verso sera arrivò un camion di Carabinieri e di Bersaglieri da Reggio e pernottarono qui. Alla sera verso le 10 o poco dopo grande sparatoria di moschetti e rivoltelle diede il segnale del coprifuoco che era già in atto sino dalla sera del 27.

30 Luglio

Alle ore 4, suono di allarme: la Cantina si riempie ancora una volta: ore 6 cessato allarme.

Il mattino presto si sparge la notizia che questa notte sono stati operati quattro arresti. Fra questi il Perito Donelli; il maggior responsabile della bastonatura del Segretario Politico, certo Violi Giovanni meccanico camionista del luogo ed altre due figure insignificanti. La mia profezia fatta al Donelli, si è avverata in pieno. Causa degli arresti? Varie: non ultima l'abbattimento del palo della linea elettrica.

31 Luglio

Poco o nulla di importante oggi nella cronaca del Paese: si conferma che ragione degli arresti è proprio l'abbattimento del palo conduttura elettrica. È pure stato arrestato certo Del Sante appena uscito dal carcere quale comunista pericoloso.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 17 febbraio 2011, alle ore 08:30 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il [feedRSS 2.0](#)(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.